

Unità

Organo del Partito Comunista d'Italia

INSEZIONI A PAGAMENTO

Table with subscription rates for various regions and services.

Table with subscription rates for different countries and regions.

ANNO III - Numero 231

Mercoledì, 29 Settembre 1926

Lo spirito classista ed internazionalista dei lavoratori italiani

La solidarietà con i minatori inglesi

Lo "stato eccezionale", prorogato per la sesta volta. Un nuovo diversivo per spezzare la resistenza degli scioperanti

Per la sesta volta il Parlamento ha accordato al Governo Baldwin la proroga dello "stato eccezionale". Questo ecumenismo...

La situazione è, secondo il parere del primo ministro inglese, contrariamente a quanto egli stesso aveva detto in un momento di prima. Non vedendo alcuna via di uscita...

La Commissione arbitrale non gode di alcuna popolarità tra gli scioperanti, malgrado che i capi riformatori sempre disposti a rendere qualche servizio alla borghesia...

Tra gli elementi più lungimiranti della borghesia vi è chi guarda impensierito all'evento di una disfatta totale dei minatori...

Intanto, l'opera di disfattismo dei capi trade-unionisti diventa sempre più evidente a tutti i proletari.

Il signor Thomas, segretario dei ferrovieri inglesi, ha piagnucolato in un discorso tenuto a Manchester sulle peripezie degli industriali inglesi.

Fra i più attivi disfattisti dello sciopero primaverile anche Frank Hodges, segretario dell'Internazionale dei minatori.

La sottoscrizione. Gli operai falegnami a mezzo della loro organizzazione la F.I.L.L.L. perché i valorosi minatori inglesi riescano vittoriosi.



Per la delegazione operaia in Russia

Saluto a Del Moro Spezia 1, Pugnawimus 1, V. i compagni inglesi 1, N. N. 2, R.E. 5, Per la libertà 1, Salute...

La prima Conferenza d'officina a Venezia

65 rappresentanti: 35 comunisti, 18 massimalisti, 1 anarchico, 1 repubblicano e 10 senza partito

Ad iniziativa degli operai rivoluzionari di Venezia si è tenuta la prima conferenza d'officina con l'intervento dei sottoscrittori rappresentanti: S.I.A.P. 1 rapp., Fabbrica fiammiferi 1 rapp., Vetrai 9 rapp., Montecatini 1 rapp., Fiorina 1 rapp., Edili 8 rapp., Metallurgici piccolo officina 9 rapp., Gas 2 rapp., Arte bianca 5 rapp., Deposito birra 1 rapp., Lavoranti in legno 9 rapp., Metallurgia Zampato 1 rapp., Telefoni 3 rapp., Portuali 2 rapp., Industrii Gramsci 4 rapp., Lenti 2 rapp., Industrie chimiche 1 rapp., Colonicidio 1 rapp., Tessili 1 rapp., Calzoli 1 rapp., Coop. porta bagagli 1 rapp., Impiegati privati 3 rapp., Assicurazioni Generali 2 rapp., Arsenal 2 rapp.

La situazione nazionale e internazionale. Ha quindi la parola un operaio comunista che tratteggia la situazione internazionale, si ripropone ai moti del '98-'99...

Sullo stesso comma ha la parola un operaio massimalista che dichiara, per non prolungare i lavori, di nulla aggiungere all'esame della situazione internazionale e nazionale o di trovarsi d'accordo su quanto ha esposto l'operaio comunista.

La sottoscrizione per la vita dell' "Unità"

Somma precedente L. 244.268,95. CAGLIARI (1838): Operai e contadini e minatori sardi - viviti e non domi - in attesa della grande vigilia...

La bancarotta dei capi social-riformisti

Gli antichi strati dirigenti della classe operaia italiana dimostrano ogni giorno maggiormente di essersi staccati dalla parte più consapevole e quindi più attiva della classe operaia nella cui volontà e capacità di resistenza e d'azione, hanno perso ogni fiducia.

Ma il fallimento ideologico completo di questi ex strati dirigenti del movimento di classe in Italia appare in tutta la sua ampiezza agghiacciante dopo le deboli orgogliose dell' "avvento" dopo la successa legislazione fascista.

Assistere: attendere lo sviluppo degli eventi; ecco in che cosa si concretò il... preloso marxismo dei dirigenti riformisti.

Una denuncia al Procuratore Generale di Bologna contro la detenzione arbitraria di Terracini, Bibolotti e Terragni

Il compagno avv. On. Riboldi ha presentato al Procuratore generale del re presso la Corte d'Appello di Bologna la seguente denuncia:

Ill.mo Sig. Procuratore generale del re Bologna. Il sottoscritto avvocato, a nome e nell'interesse dei signori avv. Umberto Terracini, avv. Rosolino Terragni e rag. Bibolotti, detenuti nelle carceri di Bologna, espone alla Eccellenza Vostra quanto segue:

I predetti detenuti sono stati arrestati a Milano il 22 corrente su richiesta della Questura di Bologna, senza alcun mandato di cattura. Su richiesta della stessa Questura sono stati tradotti a Bologna dove giunsero il 24 corrente. A tutto il 24 corrente non essendo ancora stati presentati né denunciati al Procuratore del re, il sottoscritto si presentò personalmente al signor Procuratore del re di Bologna per informarlo dei fatti e gli lasciò anche una nota scritta chiedendo la scarcerazione dei tre detenuti perché arbitrariamente arrestati, non essendovi nemmeno flagranza. Contemporaneamente inviò all'on. ministro guardasigilli una interrogazione sul fatto. Ora consta al sottoscritto che a tutto il 27 corrente nessuna denuncia è ancora stata fatta e che il signor Procuratore del re legittimamente tutto ciò per ragioni di P. S. Poiché il C. P. non è ancora stato modificato ed è supremo compito della magistratura di tutelare l'osservanza, il sottoscritto si vede costretto per dovere professionale a denunciare tutto ciò a Voi non solo a titolo informativo ma perché quale pubblico ufficiale, pronuncia d'ufficio azione penale contro chi di ragione per l'applicazione e l'osservanza degli art. 147 e 154 C. P. e 305 C. P. Con ossequiosa